

Ai Presidenti di Sezione  
Ai Presidenti di Commissione  
Ai Consiglieri Centrali

LORO SEDI

Trento, 01.06.2020  
Prot. n. 216/AN.CA/am.cl

**OGGETTO:** indicazioni per escursioni e riapertura sedi sezionali.

Gentili Presidenti,

anche se con i limiti posti dall'attuale situazione crediamo importante inviarvi le indicazioni che seguono, così da fornirvi le istruzioni più semplici e dirette per far ripartire le attività sociali.

## **ESCURSIONI**

Fino ad oggi, in osservanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge, l'attività sociale è stata temporaneamente sospesa, e quindi, sono stati sospesi per il 2020 tutti i corsi e le attività formative delle Scuole di alpinismo, scialpinismo, escursionismo, alpinismo giovanile.

Per le escursioni, può essere richiamata la indicazione delle sezioni venete del CAI, fondate sulla equiparazione con la disciplina di attività di accompagnamento professionale:

- a) numero massimo in questa prima fase: 10 soci + 2 capi gita, con iscrizione obbligatoria;
- b) trasporto organizzato in autonomia dai partecipanti. In auto: nessun problema tra conviventi; per conoscenti massimo una persona oltre l'autista, tutti dotati di mascherina e distanziata di 1 mt;
- c) ricordare a tutti l'obbligo di avere con sé i dispositivi personali di sicurezza (adeguata mascherina, guanti o liquido igienizzante);
- d) ricordare le regole di distanziamento durante la marcia e durante le soste: distanza di almeno 1 metro con mascherina, almeno 2 metri senza. Nessun assembramento con persone (conosciute o non) che si possano casualmente incontrare durante l'escursione. Quando si incrociano altre persone indossare prontamente la mascherina (che va quindi tenuta a portata di mano);
- e) sosta pranzo: se al sacco in area aperta ben distanziati se non conviventi (almeno 2 metri);
- f) particolare prudenza nella scelta degli itinerari e delle difficoltà, per non correre nessun rischio di infortunio, che a sua volta porrebbe gravi problemi in caso soccorso;
- g) autodichiarazione del partecipante di non essere sottoposto a regime di quarantena e di non presentare sintomi ascrivibili a infezione da Covid-19. Tale dichiarazione è implicita con l'atto della prenotazione;
- h) la partecipazione all'escursione implica la completa accettazione del presente protocollo di sicurezza, e tutto questo va puntualmente evidenziato nella locandina della gita;
- i) conservazione dell'elenco partecipanti per almeno 14 giorni.

## SEDI SOCIALI

È consentita la riapertura della sede, anche solo per le attività di segreteria e tesseramento. Ma deve rammentarsi che permangono i divieti di legge, ad iniziare da quello di assembramento, e dunque di qualsiasi tipo di riunione collettiva, incontro, convegno o adunanza: per assembramento deve intendersi la copresenza di più persone in modo casuale o disordinato, che non rispettino le previste misure di distanziamento. La previsione di legge per cui “Le riunioni si svolgono garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro”, consente la ripresa, delle riunioni dei consigli direttivi, purché nel rispetto del previsto distanziamento di almeno un metro di distanza tra ciascuna persona.

Vanno poi osservate le prescrizioni seguenti:

- a) pulizia e sanificazione straordinaria dei locali sezionali;
- b) pulizia dei sistemi di filtraggio, condizionamento e areazione dei locali sezionali;
- c) fornitura a soci operatori (volontari addetti ai vari servizi) di dispositivi di protezione individuale e relative istruzioni di utilizzo;
- d) regolamentazione degli ingressi nella sede sezionale da parte di visitatori e soggetti terzi.

Si tratta di disciplina rigorosa, ma non ostativa alla riapertura. Potranno in alcuni casi essere tenute riunioni del direttivo, se gli spazi sono idonei al mantenimento delle distanze (a quanto è noto, quattro metri quadri disponibili a persona).

Ma non sarà possibile una assemblea o una riunione di carattere culturale, perché per il momento è confermata la precedente sospensione di ogni tipo di attività didattica “in presenza”, ricomprendendo “le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di attività formative a distanza”. Allo stesso modo, sono sospesi i nostri corsi che, per quanto attiene gli aspetti pratici, devono necessariamente tenersi “in presenza”.

Restano ferme la necessità di pulire frequentemente le superfici di lavoro con disinfettanti a base di cloro o alcool, il dovere di dare informazioni modalità di accesso alla sede con rispetto di precauzioni e distanze, l'obbligo per tutti di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 gradi).

Grazie a tutti per l'attenzione e un cordialissimo saluto.

*Anna Facchini*  
PRESIDENTE SAT

*Carlo Ancona*  
SEGRETARIO SAT